

EVENTI. Domenica la chiesa plebana di San Maurizio ha accolto la performance "Un nastro per la pace"

L'arte antidoto contro la guerra

INIZIATIVE Un'opera d'arte collettiva per protestare contro il conflitto in Ucraina e ricordare la fine della seconda guerra mondiale. Franco Brunetta è stato l'ideatore del progetto che ha portato alla realizzazione di tre pannelli ricoperti di strisce che testimoniano un messaggio importante

SAN MAURIZIO — L'arte contro gli orrori della guerra. È successo domenica 22, davanti alla chiesa plebana di San Maurizio, con la performance collettiva "Un nastro per la pace", ideata da Franco Brunetta, e promossa dall'Anpi locale, La Rete delle Donne e La Bottega delle Nuove Forme con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di San Maurizio e del Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte.

L'evento, pensato per celebrare il 77esimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale in Europa (si sarebbe dovuto tenere l'8 maggio, data effettiva, poi rimandato a causa del maltempo) è stato realizzato con la collaborazione di diversi cittadini che hanno coperto tre grandi pannelli con strisce di stoffa e nastri colorati. Le opere sono poi state posizionate davanti alla chiesa di San Maurizio: un gesto simbolico che vuole proteggere, attraverso l'arte, la cultura, la storia e la spiritualità di una comunità. Un gesto forte, specialmente oggi che in Ucraina le bombe portano morte e fanno ta-



bula rasa della civiltà.

Ma la performance ha avuto un secondo momento: lunedì mattina il sindaco Paolo Biavati ha fatto installare uno dei moduli sotto il porticato del municipio. «L'opera esposta, chiamata «Schermo n. 2», ora protegge simbolicamente il palazzo municipale – spiega Franco Brunetta -. Rappresenta un atto di resistenza civile di fronte all'aggressione, un gesto necessario in questo difficile momento per recuperare i valori della solidarietà. Ma vuole anche essere un messaggio di speranza».

La performance è nata guardando al lavoro delle donne ucraine, impegnate a tessere reti mimetiche utilizzate per schermare monumenti e luoghi sensibili dalla furia della guerra. Ma riprende anche l'iniziativa, poco nota all'opinione pubblica, del nastro verde lanciata

da un gruppo di giovani donne russe fin dall'inizio dello scoppio del conflitto. Consiste nel legare di nascosto dei nastri verdi alla base di panchine dei bus, alberi, pali della luce per protestare

contro la cosiddetta "operazione speciale".

«La scelta del verde non è casuale – conclude Brunetta - è il colore della vita che si rinnova, il colore secondario che si ottiene dall'unione di due colori primari: il blu e il giallo, la bandiera dell'Ucraina». Alla realizzazione della performance hanno concorso cittadini e istituzioni: la Remmert, le ditte Tex Family di Ceretta e Giesse Scampoli di Venaria, hanno contribuito donando grandi quantità di nastri e ritagli di stoffa.

Ma l'opera potrebbe conoscere un terzo tempo, rimanendo esposta sotto il porticato del palazzo comunale per tutta la durata del conflitto in Ucraina, un monito silenzioso, in attesa della pace.

— FILIPPO VERNETTI



In alto, il pannello esposto sotto il porticato del palazzo comunale di San Maurizio. A sinistra, Franco Brunetta con alcuni cittadini durante la performance

SAN FRANCESCO

Alle Borgate arriva il Brick Fest

● **SAN FRANCESCO AL CAMPO** — Domenica 29, dalle 9.30 alle 18.30, il centro commerciale Le Borgate, in via Torino 168 a San Francesco al Campo, apre le porte al Brick Fest: per tutta la giornata si ammireranno le costruzioni realizzate con i Lego. L'idea di portare il mondo dei mattoncini a San Francesco è di un giovanissimo, il 17enne Giuseppe Rappazzo che esporrà una città in miniatura, dotata di metropolitana. Nello spazio coperto, su una superficie espositiva di 40 metri lineari, verranno esposti mini-capolavori costruiti dagli appassionati come navicelle spaziali o le supercar da corsa. Il pubblico troverà anche un'area gioco dove divertirsi con le costruzioni. «È la prima volta che veniamo a San Francesco al Campo – spiega Paolo Sorri, degli Amici del modellismo, l'associazione che organizza l'evento -. Se la risposta sarà buona l'obiettivo è far diventare annuale la manifestazione. Al Brick Fest che abbiamo recentemente organizzato a Grugliasco sono intervenuti in 20mila». Per informazioni, email: amichelmodellismo@gmail.com. (r.r.)